

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio 3 - Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 326 del 26/10/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;

VISTO il Regolamento (UE) n.2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 (2013/C 209/01);

VISTA la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 – aiuto di Stato SA.38930;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia – PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24.11.2015, successivamente modificato con decisioni C(2016) n. 8969 del 20/12/2016, C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0);

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P. Reg. n. 2586 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in esecuzione della delibera di Giunta n. 140 del 17 aprile 2019;

VISTO il DDG 2435 del 14/06/2022 con il quale al Dr. Giuseppe Dimino è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 3 “*Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader*” del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura di cui alla proposta prot. n. 46447 del 30/05/2020;

VISTO il D.P.R. n.12 del 27 giugno del 2019 relativo al regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali con il quale vengono rideterminate le competenze delle strutture organizzative;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTE le “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020” di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Disposizioni Attuative e procedurali specifiche per la Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole – “*regime de minimis*”, approvate con D.D.G. n. 924 del 10/04/2017;

VISTE le Disposizioni Attuative e procedurali specifiche per la Operazione 6.4c - Sostegno per la creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica - “*regime de minimis*”, approvate con D.D.G. n. 2636 del 13/09/2017;

VISTE le Disposizioni Attuative e procedurali specifiche per la Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole – “*regime di esenzione*”, approvate con D.D.G. n. 3366 del 09/11/2017;

VISTE le Disposizioni Attuative e procedurali specifiche per la Operazione 6.4b - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – “*regime de minimis*”, approvate con D.D.G. n. 154 del 21/02/2019;

VISTO il Bando attuativo per la Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - Agricoltura Sociale – “*regime de minimis*”, approvato con D.D.G. n. 2299 del 28/07/2020;

CONSIDERATA la necessità di apportare alcune modifiche a tutte le sopracitate “Disposizioni attuative parte specifica delle Operazioni 6.4a , 6.4b e 6.4c, in particolare il secondo trattino del secondo comma del paragrafo relativo agli “Impegni ed obblighi del beneficiario”, dove vengono date indicazioni in merito alla registrazione e trascrizione dell’atto di vincolo di destinazione per gli investimenti fissi e mobili;

CONSIDERATO che il regolamento REGOLAMENTO (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, art. 71 “stabilità delle operazioni” prevede, tra l’altro, che tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, pena la revoca del finanziamento con restituzione del contributo percepito;

PERTANTO, per gli investimenti fissi, l’obbligo della registrazione del vincolo di destinazione e la successiva trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari è superato dal dettato dell’art. 71 del regolamento UE n.1303/2013;

CONSIDERATO che sarà assolto l’obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall’art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

A TERMINI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI

D E C R E T A

Art. 1

E’ approvata la modifica al paragrafo 11 “Impegni ed obblighi del beneficiario” delle Disposizioni Attuative parte specifica dell’Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - “*regime de minimis*”, approvate con D.D.G. n. 924 del 10/04/2017. Il secondo trattino del secondo comma del paragrafo 11 viene sostituito dal seguente: “*tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni,, dalla data dell’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013*” art. 71.

Art. 2

E’ approvata la modifica al paragrafo 12 “Impegni ed obblighi del beneficiario” delle Disposizioni Attuative parte specifica dell’Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - “*regime di esenzione*”, approvate con D.D.G. n. 3366 del 09/11/2017. Il secondo trattino del secondo comma del paragrafo 12 viene sostituito dal seguente: “*tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non*

alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni,, dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013” art. 71.

Art. 3

E' approvata la modifica al paragrafo 12 “Impegni ed obblighi del beneficiario” del Bando attuativo per la Operazione 6.4a - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - Agricoltura Sociale – “*regime de minimis*”, approvato con D.D.G. n. 2299 del 28/07/2020;. Il secondo trattino del secondo comma del paragrafo 12 viene sostituito dal seguente: “*tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni,, dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013” art. 71.*

Art. 4

E' approvata la modifica al paragrafo 11 “Impegni ed obblighi del beneficiario” delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'Operazione 6.4b - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – “*regime de minimis*”, approvate con D.D.G. n. 154 del 21/02/2019 . Il secondo trattino del secondo comma del paragrafo 11 viene sostituito dal seguente: “*tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni,, dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013” art. 71.*

Art. 5

E' approvata la modifica al paragrafo 11 “Impegni ed obblighi del beneficiario” delle Disposizioni Attuative parte specifica dell'Operazione 6.4c - Sostegno per la creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica - “regime de minimis”. Il secondo trattino del secondo comma del paragrafo 11 viene sostituito dal seguente: “tutti gli interventi, pena la revoca del contributo, sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni,, dalla data dell'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013” art. 71.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2022, per estratto sulla GURS e sul sito dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Il presente decreto non è soggetto a registrazione.

Palermo, 24/10/2022

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

firma autografa sostituita a mezzo stampa
sensi dell'art.3 comma2 del D. Lgs 39/1993